



Lucca

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

A

Direzione Generale  
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.it)Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs: n. 82/2005Soprintendenza Nazionale  
per il Patrimonio Culturale Subacqueo  
[mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n.

E.p.c.

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)  
[MiTE@pec.mite.gov.it](mailto:MiTE@pec.mite.gov.it)

Class.

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla proposta di Piano Regolatore Portuale del Porto di Marina di Carrara  
Fase di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sul Rapporto Preliminare**Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale  
Riferimento del Proponente: ID 7961Data di ricezione: 14/02/2022  
Protocollo d'ingresso: N° 2144 del 17/02/2022

Contributo tecnico-istruttorio

In merito a quanto in oggetto, esaminato il Rapporto Preliminare trasmesso dal Proponente con nota del 14/02/2022 assunta agli atti con protocollo No 2144 del 17/02/2022, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, fornisce i seguenti contributi tecnico-istruttori.

Il Porto della Marina di Carrara ricade nell'ambito di un'area vincolata ai sensi degli articoli 136 comma 1 lettera c) [i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici] e 142 comma 1 lettera a) [i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare] del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. [Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio]. Sarà pertanto necessario verificare in modo chiaro ed esaustivo la conformità del Piano proposto rispetto agli attinenti contenuti 1) della scheda del PIT della Regione Toscana relata al D.M. 03/02/1969 G.U. 59 del 1969 (Zona litoranea, sita nell'ambito del comune di Carrara) e 2) della Scheda I\_Litorale sabbioso Apuano-Versiliese dell'Allegato C\_Schede dei Sistemi Costieri del PIT della Regione Toscana. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'analisi dell'incidenza del Piano proposto sui fenomeni critici di erosione della costa e di fruizione e percezione della costa dalla città: nella sezione iniziale della scheda del PIT della Regione Toscana relata al D.M. 03/02/1969 G.U. 59 del 1969 – dedicata al riconoscimento dei valori e ai connessi fattori di rischio e criticità derivanti dalle dinamiche evolutive del contesto di riferimento – si esplicita infatti che «sono stati rilevati fenomeni di degrado associati alla significativa erosione costiera, legata anche alla costruzione del porto di Marina di Carrara» e che «sul fronte mare convivono strutture ricettive, oggi in abbandono e/o in forte stato di degrado, ed infrastrutture portuali, con relativi impianti per lo stoccaggio delle merci di notevole estensione, che emergono dal profilo basso degli insediamenti contermini e creano una barriera fisica che interrompe e limita la continuità funzionale, la fruibilità degli spazi a mare nonché la visibilità della costa».

Per quanto attiene alla tutela archeologica, si rileva come il Rapporto Preliminare Ambientale consideri i possibili impatti delle opere in progetto sui depositi archeologici facendo riferimento ad uno specifico studio geomorfologico e archeologico agli atti della Soprintendenza, in base al quale il settore compreso fra il tracciato dell'Autostrada A12 e l'attuale linea di costa è da attribuirsi a formazione successiva almeno all'alto medioevo. Sulla scorta di tale studio si esclude che eventuali opere di asportazione dei depositi, sia su terra ferma sia dai fondali attuali, possano intaccare stratigrafie archeologiche relative a insediamenti o installazioni portuali antiche. Sebbene si condividano gli esiti dello studio geomorfologico e archeologico, preso atto che nell'area non sussistono vincoli e non sono noti rinvenimenti archeologici nella zona circostante a quella interessata dal progetto e pertanto si valuti la zona interessata a basso rischio archeologico, si sottolinea che non può escludersi la presenza di eventuali depositi archeologici sommersi, che potrebbero essere intercettati da eventuali interventi previsti nel PRP. Pertanto, in base a quanto sopra considerato e tenuto conto della documentazione agli atti di questa Soprintendenza, si richiede che il PRP tenga conto di eventuali interferenze delle opere previste nell'area con possibili giacimenti archeologici sommersi e si ritiene necessario che sia richiesta specifica autorizzazione agli Uffici ministeriali preposti nel caso di opere di dragaggio o che interessino i fondali. Si fa comunque presente che senza conoscere la puntuale localizzazione e natura degli interventi, questo Ufficio è impossibilitato ad esprimere il parere di competenza, e pertanto ci si riserva di dettare eventuali prescrizioni ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 nelle successive fasi autorizzative di progetto.

GG/GP

IL SOPRINTENDENTE  
Angela Acordon

Via Manifattura Tabacchi - Piazza della Magione - 55100 Lucca  
Tel. 0583.416541Pec: [mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it)E-mail: [sabap-lu@beniculturali.it](mailto:sabap-lu@beniculturali.it)